

Più forti (e giovani) con l'ozonoterapia

E ora è usata anche nella lotta al Covid-19

POTENZIA LE REAZIONI DI DIFESA CONTRO VIRUS, BATTERI E FUNGHI COSÌ COME CONTRO INFIAMMAZIONI E RADICALI LIBERI, E PUÒ ESSERE UTILE PURE A SCOPO PREVENTIVO

di Sabina Donadio

È di pochi giorni fa la notizia che l'utilizzo dell'ossigeno-ozono terapia sia diventata in alcuni ospedali utilissima nell'emergenza coronavirus, poiché il **potere anti-infiammatorio e sulle difese immunitarie dell'ossigeno-ozono aiuterebbe a contrastare la malattia nelle infezioni da Covid-19**, con un miglioramento della funzio-



Elisabetta II, oggi 94, con la Regina Madre nel 1990

nalità polmonare. La pratica dell'ozono terapia è però molto antica e nasce nei campi di battaglia della Prima guerra mondiale, dove furono notati effetti benefici nella disinfezione delle ferite e nell'accelerazione della loro guarigione.

Abbiamo chiesto di farci capire meglio di che cosa si tratta a Claudio Tavera, membro del board scientifico Nuova Fio (Federazione italiana ossigeno-ozono) e segretario generale di Potenziattiva (Società italiana di medicina potenziativa), esperto nel settore della

medicina antiaging, con sede nella clinica Potenziativa in apertura a Como e collaboratore della clinica Sotherga di Milano.

Perché questo metodo contrasterebbe il virus?

«L'azione dell'ossigeno-ozono terapia nella forma definita "sistemica" sul mi-



glioramento della risposta immunitaria dell'organismo è documentata scientificamente già da diversi anni. L'emergenza sanitaria attuale ha favorito una sua possibile applicazione non solo quando i pazienti raggiungono una grave insufficienza respiratoria da "tempesta infiammatoria" e vengono intubati, ma anche nelle fasi iniziali lievi della malattia».

Al punto da diventare un protocollo ospedaliero...

«Dopo lo studio pilota condotto all'ospedale di Udine dal dottor Amato De Monte, si è avviato un protocollo sperimentale al Policlinico Umberto I di Roma, insieme a quello creato dal nostro Comitato scientifico in Nuova Fio, a cui al momento hanno aderito gli ospedali di Rovereto, Gorizia, Bari, ma anche Bucarest e Timisoara in Romania».

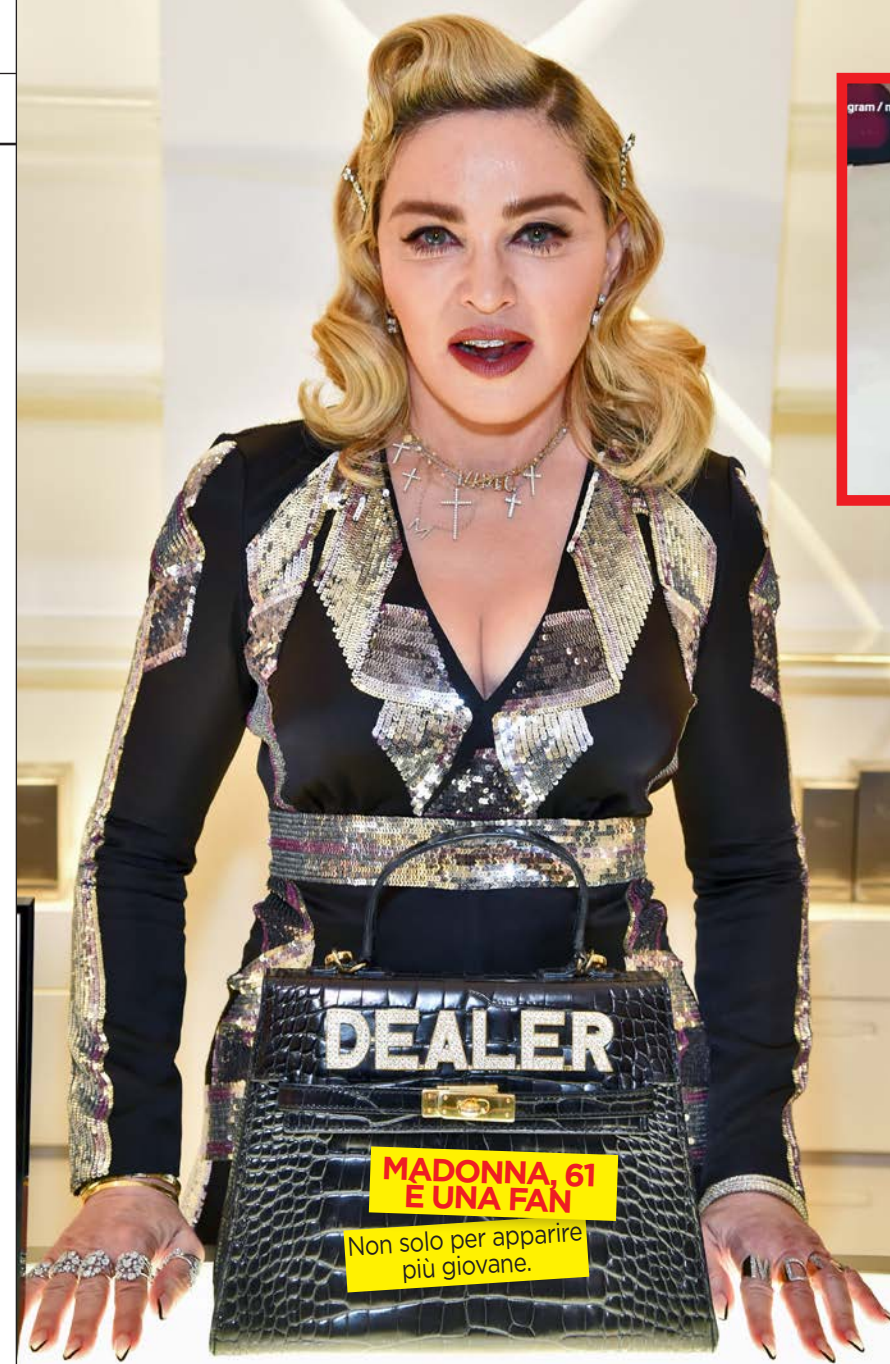
Di che si tratta?

«Si preleva temporaneamente un vo-

DAL TEMPORALE ALLA PISCINA, LO RICONOSCI DALL'ODORE

A temperatura ambiente, l'ozono è un gas incolore con un caratteristico odore pungente (il nome viene dal greco "ozein", "che ha odore"); lo possiamo avvertire dopo un temporale perché i fulmini rompono le molecole e le portano a bassa quota. Normalmente presente nell'atmosfera, **protegge la terra dall'azione nociva dei raggi ultravioletti UV-B provenienti dal sole**. Chimicamente è composto da tre atomi di ossigeno (O₃)

e tra le sue caratteristiche c'è l'instabilità: uno dei tre atomi tende cioè a staccarsi e a interagire con altre sostanze. Per il suo potere ossidante è utilizzato per **sbiancare, disinfettare le acque e igienizzare le piscine**. Già nel 1856, a 16 anni dalla sua scoperta, veniva usato per sterilizzare gli strumenti chirurgici. Battericida e fungicida, antinfiammatorio e antidolorifico, è in grado anche di "inattivare" i virus.



MADONNA, 61 E UNA FAN
Non solo per apparire più giovane.

lume di sangue di circa 200 ml da una vena del paziente e lo si miscela delicatamente e per pochi minuti con un determinato volume di ossigeno e ozono. Fatta questa operazione, **il sangue viene reinfuso lentamente nella vena del paziente**: il trattamento dura circa 20-30 minuti. Ma è importante rimarcare che non è assolutamente una pratica trasfusionale».

Perché l'ossigeno-ozono terapia può migliorare la risposta immunitaria?

«Il suo meccanismo non ha nulla a che vedere con quello di un vaccino ma **fortifica la**

nostra reazione di difesa non solo contro i virus, ma anche verso batteri e funghi. Non bisogna però assolutamente far confusione con l'effetto antivirale diretto dell'ozono, legato alle sue proprietà germicide, che possiamo considerare valido solo per la sanificazione degli ambienti chiusi».



L'ESPERTO, CLAUDIO TAVERA
Specialista in medicina dello sport certificato A4M (American academy of antiaging and regenerative medicine).
potenziativa.com



La reinfusione raccontata su Instagram

PER TORNARE SUL PALCO
Nel 2019, dopo una serie di concerti annullati, la diva si è sottoposta a una cura "ricostituente": si è fatta reinfondere in vena il proprio sangue addizionato di proteine e ozono.

Può essere un aiuto preventivo per la salute durante la fase 2 o in un post-Covid-19?

«Assolutamente sì. Quello sulla risposta immunitaria è solamente uno degli effetti biologici dell'ossigeno-ozono terapia, unitamente ad altri quali **l'azione antiossidante contro i radicali liberi, quella anti-infiammatoria, di miglioramento del trasporto dell'ossigeno e del suo assorbimento da parte dei tessuti e degli organi del nostro corpo**. Tali benefici sono fondamentali anche per conferire benessere generale ed energia, effetto costantemente riportato dai pazienti che la praticano».

Che fascia di pazienti può procedere con questa terapia?

«Dai giovani adulti fino agli anziani, il trattamento è un potenziale **intervento di prevenzione e di potenziamento di molteplici funzioni fisiologiche dell'organismo**. Riveste inoltre un ruolo cardine negli interventi terapeutici previsti dalla medicina potenziativa, branca di recentissima introduzione in Italia e di cui mi occupo personalmente, che prevede di ottimizzare le performance mentali e fisiche, nonché di ritardare il più possibile l'insorgenza delle patologie legate all'invecchiamento corporeo».